

La parola Giubileo



La parola ebraica per Giubileo è “yobel” che significa approssimativamente “montone”. Questo perché una tromba fatta con il corno di un ariete veniva usata per annunciare l'inizio dell'anno giubilare in Giosuè 6,1-14. L'annuncio dell'anno giubilare con squilli di tromba divenne fortemente connesso con l'inaugurazione dell'era

messianica (cfr Isaia 27,13 e Zaccaria 9,9-17).

Originariamente, non era collegato alla parola latina *Giubileo* (*jubilare*) che significa giubilo, gioia. Nella lingua inglese, tuttavia, la parola Giubileo ha assunto il duplice significato di cinquantesimo anniversario e di momento speciale di celebrazione. La storia del Giubileo nella Bibbia è legata all'idea del sabato e dell'anno sabbatico. Nel libro del Levitico così si legge, infatti:

“⁸ Conterai anche sette settimane di anni, cioè sette volte sette anni; queste sette settimane di anni faranno un periodo di quarantanove anni. ⁹ Al decimo giorno del settimo mese, farai squillare la tromba dell'acclamazione; nel giorno dell'espiazione farete squillare la tromba per tutto il paese. ¹⁰ Dichiarerete santo il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nel paese per tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un giubileo; ognuno di voi tornerà nella sua proprietà e nella sua famiglia. ¹¹ Il cinquantesimo anno sarà per voi un giubileo; non farete né semina, né mietitura di quanto i campi produrranno da sé, né farete la vendemmia delle vigne non potate. ¹² Poiché è il giubileo; esso vi sarà sacro; potrete però mangiare il prodotto che daranno i campi. ¹³ In quest'anno del giubileo, ciascuno tornerà in possesso del suo. ¹⁴ Quando vendete qualche cosa al vostro prossimo o quando acquistate qualche cosa dal vostro prossimo, nessuno faccia torto al fratello. ¹⁵ Regolerai l'acquisto che farai dal tuo prossimo in base al numero degli anni trascorsi dopo l'ultimo giubileo: egli venderà a te in base agli anni di rendita. ¹⁶ Quanti più anni resteranno, tanto più aumenterai il prezzo; quanto minore sarà il tempo, tanto più ribasserai il prezzo; perché egli ti vende la somma dei raccolti. ¹⁷ Nessuno di voi danneggi il fratello, ma temete il vostro Dio, poiché io sono il Signore vostro Dio.”

Levitico 25,8-17

La nascita del Giubileo

Nella storia ebraica, il settimo giorno è il giorno del sabato, un giorno di riposo. Teologicamente è così, perché in quel giorno Dio stesso completò l'opera della creazione e si riposò; inoltre, lo benedisse e lo santificò (Genesi 2,2-3). Per questo Dio comanda: “Per sei giorni farai il tuo lavoro, ma il settimo giorno riposerai; affinché il tuo bue e il tuo asino possano riposarsi e il figlio della tua schiava e il forestiero possano riposarsi». (Esodo 23,12).

Allo stesso modo, il settimo anno era l'anno sabbatico o un anno di riposo – l'equivalente del settimo giorno negli anni. Ha un'osservanza simile al giorno del sabato:

«Per sei anni seminerai la tua terra e ne raccoglierai il prodotto; ma il settimo anno lo lascerai riposare e giacere incolto, affinché possano mangiare i poveri del tuo popolo; e ciò che lasceranno lo mangeranno le bestie selvagge. Così farai con la tua vigna e con il tuo uliveto». Esodo 23,10-11

Oltre a ciò, il settimo anno doveva essere anche un anno di “liberazione” sia dei debiti che degli schiavi (Deuteronomio 15,1-18).

Il Sabato, l'anno sabbatico e l'anno del Giubileo sono l'età ideale in cui Yahweh regnerà supremo sul mondo intero. Poiché l'anno del Giubileo segnò la liberazione di tutti gli Israeliti dai debiti e dalla servitù, divenne una tipologia dell'età ideale in cui tutti saranno liberi da tutti i debiti, vivranno dell'eredità data loro da Yahweh e lo adoreranno con zelo.

Il Giubileo è descritto per la prima volta in Levitico 25. Ogni 7 anni ve ne era uno sabbatico per la terra, quando cioè doveva rimanere incolta e riposarsi dall'agricoltura. Il 7° di un ciclo di 7 anni sabbatici era di 49 anni, e l'anno successivo era il 50° anno. I terreni e le proprietà venduti erano restituiti al proprietario originale o ai loro discendenti, i debiti erano cancellati e gli schiavi e i prigionieri erano liberati. Il corno di un ariete era suonato nel Giorno dell'Espiazione (Yom Kippur) per annunciare l'inizio dell'anno del Giubileo. Era un anno di restaurazione e libertà, un anno di celebrazione.

Il Giubileo rappresentava il sistema più radicale di continua riforma sociale nell'Antico Testamento, perché impediva che la terra e la ricchezza diventassero il fulcro di un'élite benestante a scapito della gente comune.